

IL GIARDINO DI PALAZZO FABRONI

Lo spazio esterno di Palazzo Fabroni è un vero e proprio 'giardino d'autore' contemporaneo, completamente riconfigurato sotto il profilo estetico-funzionale, nel biennio 2019/2020, su progetto degli architetti Alessio Gai e Michele Fiesoli e dell'ingegnere Maria Chiara Mannelli, al quale hanno collaborato l'artista Federico Gori e gli ingegneri Riccardo Caramelli e Lorenzo Barbieri.

Creato a misura del luogo specifico e del suo stesso passato, esso è parte costitutiva del Museo del Novecento e del Contemporaneo di Pistoia, capace di dialogare, al contempo, con il sistema di aree a verde della zona settentrionale della città storica, spesso 'contaminate' di arte contemporanea, dai giardini del Carbonile, di piazza del Carmine e di Villa Capecchi fino allo spazio esterno del Padiglione di Emodialisi dell'ex Ospedale del Ceppo. Inoltre, essendo il frutto della collaborazione fra le qualità architettoniche dei progettisti e la creatività di un artista, va ad arricchire l'inestimabile patrimonio di giardini e parchi d'arte contemporanea presenti in Toscana quali esempi suggestivi del binomio arte/natura, e dimostra come l'espressione artistica del nostro presente sia talvolta capace di partecipare alla costruzione di città nuove raccogliendo le tracce di un passato illustre e preservandone lo spirito. Nel disegno della pavimentazione e nella forma delle aiuole, l'elemento geometrico scelto per la progettazione dello spazio è il cerchio che, inscritto nel quadrilatero, si collega alla vasta tradizione di origine tardo-rinascimentale del giardino all'italiana e richiama anche la tradizione pistoiese del ricamo.

Il giardino di Palazzo Fabroni è valorizzato dalla presenza delle persone che lo vivono, e per la sua corretta conservazione sono necessari il rispetto e la collaborazione di tutti.

Grazie.